

RISVEGLI DI NATURA

Versi di Stefania STELLINO Musica di Camillo BERARDI

Sulle aperte labbra rossetto rosso,
braccia di fuoco tese, distese all'uomo,
piovra, tu, che afferri per poi lasciare
soltanto muta cenere e il suo profumo
di vita. Ardesie ciglia dense di fumo
al ciel si levan, lunghe da celare,
luce tanto agognata, così il pomo
di Paride. Carezzan Mongibello
solo rari raggi e fuggitivi.
Lapilli, nei sul viso sì rubicondo,
spuntan numerosi assai, passivi.
Sulla tua lingua rossa di sangue ardente
pur resta qualche filo di barba bionda,
neve indisciolta gelida, silente.
Qua e là del verde sparso, speranza prima
di vita che continua il suo cammino.